

Manovra 2026, Cannata (Fdi): “Scelta di responsabilità in contesto economico complesso””

“Una scelta di responsabilità, maturata in un contesto economico complesso”.

E' il commento del parlamentare Luca Cannata di Fratelli d'Italia, relativo alla Manovra 2026 approvata dal Parlamento. Al termine di una lunga notte di lavori in aula, il vicepresidente della Commissione Bilancio alla Camera, parla di una “Legge di Bilancio costruita con serietà. Abbiamo concentrato le risorse disponibili su ciò che serve davvero agli italiani, scegliendo meno slogan e più fatti”. La manovra interviene in modo diretto su lavoro, famiglie, imprese, sanità, scuola e sicurezza, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Sul fronte del lavoro è previsto un taglio dell'Irpef che può arrivare fino a 440 euro annui per i redditi medio-bassi, accompagnato da misure pensate per favorire produttività e stabilità occupazionale. Per le famiglie e la natalità viene rafforzato il bonus mamme, che passa da 40 a 60 euro mensili, e si introduce una maggiore tutela per l'acquisto della prima casa, che viene esclusa dal calcolo Isee entro determinate soglie. Prevista anche più flessibilità nei congedi e nell'organizzazione del lavoro. Importanti gli interventi su scuola e sanità. La manovra prevede sostegni per l'acquisto dei libri di testo alle famiglie con redditi medio-bassi e uno stanziamento aggiuntivo di due miliardi di euro per il Fondo Sanitario Nazionale, destinato a ridurre le liste d'attesa e a potenziare personale e servizi sul territorio. Ampio spazio è riservato anche allo sviluppo economico. Viene confermata la ZES Unica fino al 2028, con strumenti di credito d'imposta e incentivi alle

assunzioni, mentre la Transizione 4.0 viene rifinanziata con 1,3 miliardi di euro per sostenere innovazione e competitività delle imprese. Attenzione anche ad agricoltura e pesca, con una ZES agricola nel 2026 e misure dedicate alla tutela e valorizzazione delle produzioni.

Sul fronte della sicurezza, infine, sono stati stanziati 904 milioni di euro per il rafforzamento dei presidi territoriali e la gestione delle emergenze. “Non è una manovra facile né miracolistica – conclude Cannata – ma è una manovra onesta, che tiene insieme conti pubblici e bisogni reali. C’è ancora tanto da fare, ma con questo provvedimento il nostro Governo Meloni ha compiuto un passo avanti per dare certezze, sostenere famiglie e imprese e rafforzare il sistema Paese. Andiamo avanti su questa strada”.

Centro di Accoglienza per le Dipendenze all’Ospedale di Noto, Spada (Pd): “Passo avanti”

“Un passo avanti l’attivazione del Centro di Pronta Accoglienza per le dipendenze patologiche all’ospedale di Noto ma anche in tema di supporto alle famiglie”.

A definirlo così è il deputato regionale Tiziano Spada del Partito Democratico e sindaco di Solarino, dopo la scelta della Regione Siciliana di dotare il presidio ospedaliero di Noto di un CPA che fa seguito all’approvazione della legge regionale 26/2024, cosiddetta “anti crack”, sulla quale ha inciso anche il contributo del parlamentare siracusano.

“Finalmente – sottolinea Spada – si vedono i frutti di una

legge che ha avuto un iter tortuoso per l'approvazione, e per cui mi sono battuto strenuamente in Assemblea Regionale Siciliana. L'accesso alle droghe è diventato molto facile anche per gli adolescenti, per questo è fondamentale dotare l'ospedale di Noto di uno spazio in cui medici e professionisti possano agire nell'interesse dell'intera comunità della provincia siracusana. Per combattere il consumo di crack, e le tossicodipendenze in generale, serve infatti un'azione sinergica tra famiglie, associazioni e istituzioni". Nella nuova struttura, predisposta nei locali dell'ex "Hotel Covid", potranno essere ospitati un massimo di 12 pazienti. "L'ospedale di Noto è stato recentemente penalizzato dalla miopia di chi, oggi, amministra la Sicilia – continua il deputato del PD -. La scelta di creare proprio nel nosocomio netino, fondamentale per la zona sud della Provincia, una struttura di questo tipo, è un passo in avanti oltre che una giusta valorizzazione del personale sanitario che vi lavora".

L'Istituto Rizza via dalla storica sede, il dirigente: "Decisione penalizzante, totalmente serve un confronto"

"Una decisione monocratica, non condivisa, totalmente penalizzante nei confronti dell'intera comunità scolastica dell'istituto". Così il dirigente scolastico dell'Istituto Rizza, Pasquale Aloscari commenta il trasferimento della scuola dalla storica sede del Palazzo degli Studi (accanto al

liceo Corbino), annunciato dal presidente del Libero Consorzio Comunale, Michelangelo Giansiracusa. Un'ipotesi che era nell'aria da mesi ma che dal 23 dicembre scorso è diventata ufficiale. Aloscari ritiene indispensabile un confronto. "L'annuncio del Presidente dell'ex Provincia Regionale- spiega il preside del Rizza- è stato fortemente destabilizzante per le famiglie, il corpo docente e gli alunni, producendo effetti dannosi per gli ingressi e le iscrizioni al prossimo anno scolastico". Aloscari ricorda la storia dell'istituto Rizza, che ha da poco celebrato il suo centenario. "Una storia onorevole- la definisce- costellata di successi in oltre un secolo di vita. Non deve essere sacrificata da decisioni monocratiche non condivise". Il dirigente scolastico scrive, dunque, a quanti, ciascuno per le proprie competenze, possono giocare un ruolo in questa vicenda, invitandoli ad un confronto "franco, serio, costruttivo per individuare la migliore soluzione per salvaguardare la storia ed il futuro di un pezzo di siracusanità che ha egregiamente formato generazioni di professionisti". Lancia un appuntamento: mercoledì 7 gennaio alle 10:00 nell'Aula Magna dell'Istituto. Chiede che partecipino il prefetto, Chiara Armenia, il presidente del Libero Consorzio, Giansiracusa, il sindaco, Francesco Italia, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, Luisa Giliberto, i deputati regionali e nazionali. La lettera è stata inviata anche all'Assessorato Regionale all'Istruzione e Formazione Professionale.

**Pesce scaduto o non
tracciabile: sequestrati 122**

chili di prodotti ittici, chiuso un ristorante

Attività irregolari materia di scarichi idrici, non autorizzate o difformi e diversi illeciti amministrativi. Sono stati riscontrati dalla Guardia Costiera di Siracusa nell'ambito di controlli serrati, condotti negli ultimi tre mesi lungo la fascia costiera e soprattutto in prossimità di fiumi e corsi d'acqua sfocianti in mare. Sono state accertate 9 irregolarità di questo tipo, che prevedono sanzioni da 6 mila a 60 mila euro. I controlli hanno riguardato anche l'aspetto della gestione dei rifiuti derivanti dalle attività produttive, da cui sono scaturiti 4 accertamenti in materia ambientale.

A tutela dei consumatori, gli uomini della Guardia Costiera hanno accertato, in alcuni ristoranti della città, la presenza, nelle cucine, di prodotto ittico scaduto, pronto per la somministrazione. In un caso, in particolare, le condizioni igieniche "apparivano eccessivamente carenti, tali da richiedere l'intervento del personale sanitario del Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale dell'A.S.P. di Siracusa, che, dopo aver accertato la non conformità e l'inadeguatezza alle norme in materia di sicurezza alimentare e varie carenze igienico-sanitarie, ha emanato un provvedimento prescrittivo e di chiusura a carico di un'attività di ristorazione".

L'attività è stata intensificata in concomitanza delle festività natalizie, periodo in cui si registra un incremento del consumo di prodotto ittico. Elevate sanzioni per 6.300 euro, sequestrati 122 chili di prodotto ittico privo di informazioni in materia di tracciabilità e in parte scaduto.

Pista “Rossana Maiorca”, 2,5 milioni per riqualificarla: ecco gli interventi previsti

Stimata in circa 2 milioni e mezzo di euro la cifra complessiva necessaria per la riqualificazione della pista ciclabile “Rossana Maiorca”, che versa in condizioni precarie e tali da non garantire la sicurezza degli avventori. Una determina del dirigente Marcello Dimartino e del Rup, responsabile unico del procedimento, Elisabetta Romana approva in linea tecnica il Documento di Indirizzo alla Progettazione, in cui si stabiliscono gli interventi da realizzare. La Pista Rossana Maiorca è molto frequentata, soprattutto nel tempo libero e per attività sportive all’aperto. Si tratta di un’area ritenuta di elevato valore naturalistico e paesaggistico ma sono parecchi i problemi che i fruitori vi riscontrano ogni giorno e che rappresentano elementi che mettono a rischio l’incolumità pubblica: la pavimentazione è deteriorata, con numerose buche e punti dissestati, la staccionata in legno è fortemente danneggiata (e ci sono tratti che si affacciano direttamente sulla scogliera), l’impianto di illuminazione è malfunzionante. Mancano, inoltre, spazi attrezzati per la sosta e la fruizione paesaggistica, nonché la segnaletica. E’ lo stesso settore Programmazione Opere Pubbliche che riconosce che “tali condizioni incidono negativamente sulla sicurezza degli utenti, sull’accessibilità universale del percorso e sulla piena valorizzazione del contesto costiero”. I lavori, inseriti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, dovrebbero garantire una migliore accessibilità, con particolare attenzione alle persone con disabilità. Sarà sistemato l’esistente e saranno inseriti nuovi elementi di arredo urbano, con aree di sosta e punti panoramici. Saranno, inoltre, piantumare essenze autoctone. In vista della

progettazione degli interventi, lo scorso ottobre, è stato eseguito un rilievo aereo georeferenziato il drone in dotazione alla polizia giudiziaria della Municipale della Procura di Siracusa, operazione preliminare indispensabile per l'avvio dell'attività. Il documento di indirizzo alla Progettazione è stato redatto dall'architetto Elisabetta Romano. I soli lavori dovrebbero costare un milione di euro. Comprendono la realizzazione di opere per l'accessibilità di persone con disabilità, una staccionata in legno nuova per delimitare la pista, manutenzione straordinaria della pavimentazione per eliminare buche ed altri danni strutturali, l'installazione di segnaletica orizzontale e verticale lungo tutto il percorso, la creazione di punti panoramici caratterizzati da panchine e aree relax, l'installazione di elementi di arredo urbano, come cestini e portabiciclette;- la piantumazione di alberi e arbusti autoctoni per migliorare l'ombreggiatura e l'estetica del per l'estetica del percorso. Si passerà adesso alle successive fasi progettuali e attuative dell'intervento;

I 25 anni della Riserva Naturale Saline di Priolo: domenica appuntamento nell'area protetta

La Riserva Naturale Orientata Saline di Priolo celebra i 25 anni dalla sua istituzione. Domenica 28 Dicembre l'appuntamento è fissato per le 10:30 all'interno dell'area protetta.

La mattinata sarà dedicata a una passeggiata storica e

naturalistica lungo i sentieri della Riserva, pensata come un racconto "in cammino" che ripercorre le principali tappe della nascita,

dell'evoluzione e dei risultati raggiunti in un quarto di secolo di gestione. Un'occasione per riflettere sul valore della tutela ambientale e sul ruolo che la Riserva ha assunto nel tempo .

Istituita per tutelare il complesso sistema di bacini salmastri, canneti e vegetazione alofila, la Riserva Naturale Saline di Priolo si estende oggi su oltre 50 ettari ed è riconosciuta come uno dei più importanti esempi di rinascita ambientale della Sicilia. In questi 25 anni è diventata un punto di riferimento per l'avifauna del Mediterraneo centrale, ospitando numerose specie migratrici e residenti e registrando eventi di grande rilievo naturalistico e scientifico, tra cui nidificazioni di specie di particolare valore conservazionistico.

"Il percorso di rinascita dell'area non è stato semplice: al momento dell'istituzione, il sito era segnato -si legge in una nota del gestori- da abbandono, degrado e usi illegali. Attraverso interventi di risanamento ambientale, gestione idraulica, creazione di ambienti favorevoli alla biodiversità e un costante monitoraggio scientifico, la Riserva rappresenta oggi un esempio concreto di recupero ecologico e valorizzazione del territorio".

Fondamentale è stato il ruolo della LIPU – Lega Italiana Protezione Uccelli, che ha garantito in questi anni una "gestione attiva, orientata alla conservazione della natura, alla ricerca scientifica, all'educazione ambientale e al coinvolgimento della comunità locale. Un lavoro quotidiano che ha permesso di trasformare un'area marginale in un luogo simbolo di biodiversità, resilienza e futuro possibile".

La celebrazione dei 25 anni sarà anche l'occasione per parlare delle aree protette come strumenti importanti per affrontare le sfide ambientali, climatiche e sociali nel contesto attuale ed in quello futuro.

Nominati i responsabili per le aree Nord, Centro e Sud in Forza Italia: Impeduglia, Burti e Bellomo

La suddivisione della provincia in tre macro aree (Nord, Centro e Sud) con responsabili nominati come punto di riferimento e in stretto contatto con la segreteria provinciale ed il deputato regionale Riccardo Gennuso. Forza Italia si è data questa impostazione, emersa dalla riunione che si è svolta a Rosolini per gli auguri natalizi.

Responsabile dell'area Nord (Lentini, Augusta, Priolo, Carlentini e Francofonte) sarà dunque la consigliera comunale di Francofonte, Vanessa Impeduglia; per l'area Centro (Melilli, Sortino, Siracusa, Floridia, Solarino, Canicattini Bagni e zona montana) il Consigliere comunale di Siracusa, Cosimo Burti, per l'area Sud (Avola, Noto, Rosolini, Pachino e Portopalo di Capo Passero) il Consigliere comunale di Avola, Luciano Bellomo.

Gennuso parla di interessanti spunti emersi dagli interventi del Segretario provinciale, Corrado Bonfanti, dello stesso Gennuso e dagli interventi non programmati, volti a "gettare le basi per affrontare nel migliore dei modi le prossime sfide politiche. C'è tanta carne al fuoco-conclude il deputato regionale- in un arco temporale molto ristretto, che impone un cambio di passo al partito. Nella nostra provincia occorre una organizzazione forte, competitiva e allo stesso tempo snella e efficace".

Asp, Messa di Natale con l'arcivescovo nella parrocchia dell'ospedale Umberto I

Celebrata questa mattina nella parrocchia San Luca dell'ospedale Umberto I, guidata da frate Gabriele, la tradizionale Santa Messa di Natale dedicata al personale dell'Asp di Siracusa. La celebrazione, presieduta dall'arcivescovo Francesco Lomanto, ha visto la partecipazione assieme al direttore sanitario Salvatore Madonia, ai direttori medico e amministrativo dell'ospedale Paolo Bordonaro e Stefania Sergi, di personale sanitario e amministrativo, pazienti e associazioni di volontariato.

□In apertura, l'arcivescovo ha letto il messaggio del commissario straordinario, Chiara Serpieri, la quale, pur non potendo essere presente, ha espresso profonda gratitudine verso i dipendenti. Il commissario ha definito il lavoro quotidiano del personale come il "più alto esempio dello spirito del Natale", fatto di cura, dedizione e speranza verso il prossimo, rivolgendo gli auguri di Natale e un pensiero speciale ai pazienti e ai cittadini.

□Durante l'omelia, monsignor Lomanto, nel formulare gli auguri, ha sottolineato il valore dell'unità dell'azienda sanitaria, invitando i presenti a vivere il Natale accogliendo la Parola di Dio per far crescere il Signore in ciascuno. L'Arcivescovo ha esortato tutti ad accogliere con sincera pietà il mistero dell'Incarnazione, ricordando che la venuta del Figlio di Dio è un dono immenso di vicinanza e sostegno per l'intera comunità. Ad accompagnare la liturgia il canto del dottore Sebastiano Zappulla del reparto di Chirurgia del

presidio ospedaliero aretuseo.

Nasce il comitato Rinascita Borgata Santa Lucia: "Politiche per il quartiere"

Ufficialmente costituito il comitato cittadino "Rinascita Borgata Santa Lucia".

Lo presiede Giuseppe Garro e ha l'obiettivo di "promuovere e difendere la qualità della vita dei residenti, la tutela dell'identità storica del quartiere e il diritto a una città equa, vivibile e a misura di abitante".

Garro, "da anni attento osservatore delle dinamiche sociali e urbane del quartiere, rappresenta un gruppo eterogeneo di residenti, professionisti, commercianti e giovani che condividono la necessità di ripensare lo sviluppo della Borgata alla luce delle trasformazioni economiche e urbanistiche in atto".

"Il comitato Rinascita Borgata Santa Lucia -spiega il presidente- si propone di monitorare le politiche pubbliche che riguardano il quartiere, dialogare con le istituzioni, promuovere momenti di confronto e partecipazione attiva e avanzare proposte concrete su temi come: residenzialità e affitti a lungo termine, decoro urbano e servizi pubblici, tutela del patrimonio storico e dell'identità locale, equilibrio tra attività economiche e qualità della vita".

Riparte il servizio di raccolta degli indumenti usati: da giovedì via al conferimento

Riparte il servizio di conferimento dei rifiuti tessili a Siracusa.

Dopo una lunga stasi, da martedì 23 dicembre i cittadini potranno tornare a depositare indumenti, scarpe e accessori usati negli appositi contenitori, posizionati nei centri di raccolta, fissi e mobili.

A darne notizia è il settore Igiene Urbana del Comune, che indica anche le modalità di conferimento. Potranno essere conferiti, nel dettaglio: abiti, scarpe, cinture, borse, cappelli, coperte, lenzuola, piumini e tende.

Non sarà possibile depositare indumenti unti o bagnati. Gli indumenti devono essere inseriti all'interno di sacchi trasparenti.

Presso i centri comunali di raccolta fissi di Targia e Cassibile, da giovedì gli utenti potranno conferire i rifiuti tessili nei cassonetti seguendo gli orari e le giornate di apertura dei CCR stessi.

Presso le isole ecologiche mobili, invece, il servizio sarà attivo due volte a settimana: dalle 9:30 alle 12:30 secondo un calendario che sarà progressivamente aggiornato. Si comincia proprio con il 23 dicembre, dalle ore 9:30 alle ore 12:30 presso l'isola ecologica mobile di Piazza Sgarlata.

Il 30 Dicembre 2025 , dalle ore 9:30 alle ore 12:30 presso l'isola ecologica mobile localizzata nel parcheggio di Via Augusta

02 Gennaio 2026 dalle ore 9:30 alle ore 12:30 presso l'isola ecologica mobile di Piazza Sgarlata.

09 Gennaio 2026 dalle ore 9:30 alle ore 12:30 presso l'isola

ecologica mobile localizzata nel parcheggio di Via Augusta.